



Il commercio estero della provincia di Pisa

Anno 2011

Pisa, 5 aprile 2012. Secondo le stime dell'istituto *Coe-Rexecode*, l'indice della domanda mondiale relativo al 2011, espresso in volumi, mette a segno una crescita del 4,6% rispetto all'anno precedente. Il risultato non solo risulta peggiore rispetto a quello del 2010, quando la domanda mondiale era cresciuta del 16,1%, ma è frutto di dinamiche estremamente differenziate a livello geografico che non permettono ancora, a livello globale, di tornare sui livelli ante-crisi. I paesi emergenti, però, nonostante il deciso rallentamento rispetto al 2010, non solo mettono a segno una variazione superiore alla media (+6,2%) ma superano, addirittura di 15 punti percentuali, i livelli toccati nel 2008. Che gli strascichi della crisi siano ancora presenti nei paesi avanzati, lo dimostra il fatto che i paesi della UE-27, pur segnando una crescita di 2,7 punti percentuali, non abbiano ancora recuperato i livelli pre-crisi.

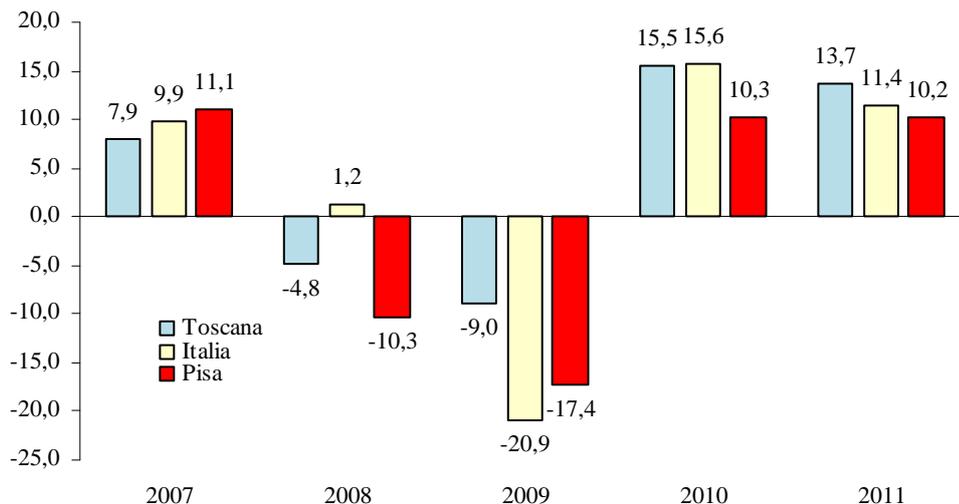
I dati Istat relativi alle esportazioni del 2011, espresse in termini nominali, confermano il rallentamento della domanda mondiale. La provincia di Pisa inoltre, con un +10,2%, si trova, ancora una volta, in una situazione peggiore tanto rispetto alla Toscana (+13,7%) quanto all'Italia nel suo complesso (+11,4%). Inoltre, pur raggiungendo i 2,75 miliardi di euro di controvalore nel corso del 2011, le esportazioni provinciali si trovano ancora 10 punti percentuali al di sotto rispetto al massimo di 3,06 miliardi toccato a fine 2007.

Il quadro generale

Commercio estero

Andamento annuale delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



Anche le importazioni, pur segnando ancora una crescita, evidenziano un marcato rallentamento rispetto al 2010. La provincia di Pisa, dopo il +24,1% del 2010, segna infatti un +14,1%: un valore decisamente migliore rispetto al +9,0% registrato dall'Italia e al +9,4% della Toscana.

Informazioni e
chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Alberto Susini

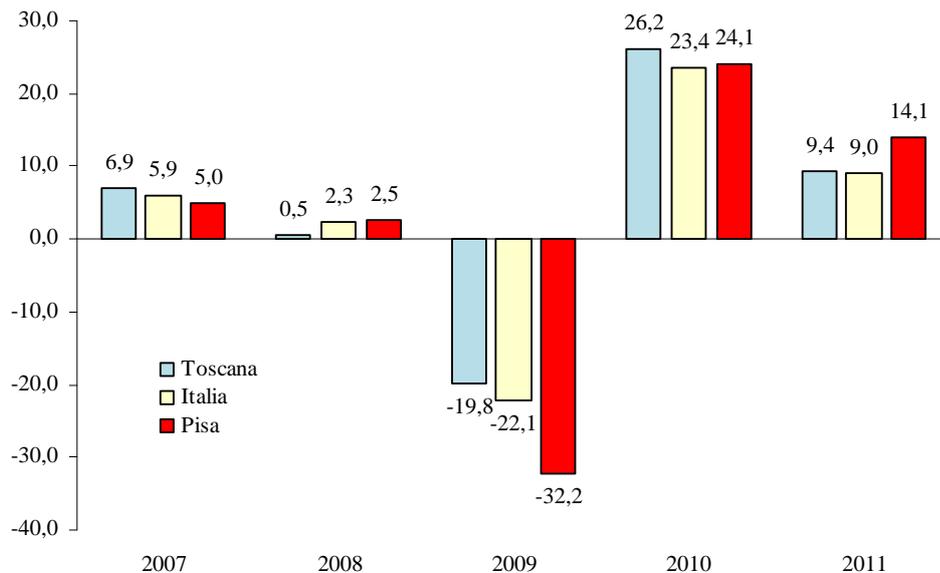


Si tratta di un risultato, quello della provincia di Pisa, che porta a 1,95 miliardi di euro il valore dei prodotti importati: solo 4 punti percentuali al di sotto rispetto al massimo toccato nel 2008.

Grazie a queste evoluzioni il saldo export-import relativo al 2011, sale a 803 milioni di euro: un valore ancora piuttosto lontano rispetto ai livelli pre-crisi.

Andamento annuale delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



L'evoluzione infra-annuale delle esportazioni ha mostrato, nel corso del 2011, la tendenza ad una progressiva decelerazione. L'Italia ha via via perso colpi passando dal +15,6% del primo semestre fino al +11,4% nel complesso del 2011. In rallentamento, ma in modo meno deciso rispetto all'Italia, l'andamento delle esportazioni toscane e pisane. La Toscana passa infatti dal +12,1% del primo semestre al +13,7% del complesso dell'anno e Pisa, nel medesimo periodo, scende dal +11,0% al +10,2%. Il rallentamento risulta ancora più deciso considerando le importazioni: dagli oltre venti punti percentuali di crescita del primo trimestre 2011 (+21,6% la Toscana, +22,6% Pisa e +21,2% l'Italia), l'anno si chiude con tassi di crescita al di sotto del 10% in Toscana e intorno al 14% a Pisa.

Se nel 2010 il comparto pelli-cuoio spiegava più della metà della ripresa dell'export pisano, il +10,2% messo a segno nel 2011 è frutto del contributo di un più ampio numero di settori¹. Ciononostante, primo tra tutti, troviamo sempre il cuoio che con un +10,2%, ed un peso del 24,4% sul totale delle esportazioni, spiega da solo 2,48 punti di crescita sui 10,21 complessivamente messi a segno dall'export provinciale. Di poco inferiore al cuoio, in termini di contributi alla crescita, troviamo l'apporto dei *metalli non ferrosi* che, più che quintuplicando, contribuisce per 2,34 punti percentuali. Tra i settori che forniscono una spinta rilevante all'export

Le esportazioni settoriali nel 2011

¹ Si tratta dei cosiddetti Gruppi della classificazione Ateco 2007. I Gruppi sono il maggior grado di dettaglio settoriale disponibile a livello provinciale utilizzando la banca dati on-line *Coeweb-Istat*. I primi quindici Gruppi della provincia di Pisa coprono, nel 2011, l'89% delle esportazioni.



pisano, da sempre piuttosto rilevanti per il territorio, troviamo i *mezzi di trasporto n.c.a.* (+5,3%, +1,23 il contributo alla crescita) e le *calzature* (+12,0% +1,21 p.p. di contributo).

Positive, a Pisa, anche le dinamiche dei beni strumentali e dei semilavorati. Accelerano infatti le esportazioni della meccanica con il contributo delle *macchine di impiego generale*² (+9,1%, +1,03 il contributo alla crescita) e delle *altre macchine per impieghi speciali*³ (+29,1%, +0,45 il contributo) mentre arretrano le *altre macchine per impiego generale* (-5,4%). Oltre ai metalli non ferrosi, di cui abbiamo detto poco sopra, tra i beni intermedi e di base per l'industria, accelerano le vendite della *chimica di base* (+28,0%) mentre la *coltelleria-utensileria*, pur rallentando, mette a segno un +9,0%. All'interno del Sistema Moda crescono le vendite dell'*abbigliamento* (+5,6%, +0,12 p.p.) mentre la *carne lavorata*, al cui interno in provincia di Pisa prevalgono le pelli greggie ed il cuoio, fa segnare un -2,7%.

Tra i settori in crescita troviamo infine i *mobili* (+7,0%) e le *bevande* (+3,8%, prevalentemente vino) mentre, a causa di una ristrutturazione degli impianti di produzione, arretrano le esportazioni di *prodotti in vetro* (-13,9%, -0,22 punti il contributo alla crescita).

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2010	2011			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	611.206.255	673.305.209	24,4	10,2	2,48
Mezzi di trasporto n.c.a.*	579.948.996	610.591.857	22,2	5,3	1,23
Macchine di impiego generale	281.943.648	307.668.344	11,2	9,1	1,03
Calzature	252.848.872	283.202.393	10,3	12,0	1,21
Prod. chimici di base, fertiliz. comp. i azotati, plastica e gomma sint.	82.232.626	105.218.234	3,8	28,0	0,92
Metalli di base preziosi e non ferrosi, comb.nucleari	13.297.263	71.733.332	2,6	439,5	2,34
Mobili	63.219.866	67.642.979	2,5	7,0	0,18
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	54.525.029	57.596.552	2,1	5,6	0,12
Altre macchine per impieghi speciali	38.598.607	49.824.971	1,8	29,1	0,45
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	42.922.130	46.786.223	1,7	9,0	0,15
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	41.492.017	40.363.981	1,5	-2,7	-0,05
Vetro e di prodotti in vetro	39.086.827	33.657.565	1,2	-13,9	-0,22
Bevande	31.999.314	33.230.688	1,2	3,8	0,05
Altre macchine per impiego generale	34.778.912	32.915.994	1,2	-5,4	-0,07
Autoveicoli	35.445.691	28.738.971	1,0	-18,9	-0,27
Altro	296.608.901	312.967.206	11,4	5,5	0,65
TOTALE	2.500.154.954	2.755.444.499	100,0	10,2	10,21

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Nel corso del 2011 tutte le aree geografiche, escluso il continente africano, contribuiscono alla crescita delle esportazioni provinciali. A trainare le vendite è ancora una volta l'*Europa* che, nonostante il rallentamento segnato rispetto al 2010, registra comunque un +10,6% pari ad un contributo alla crescita di 7,30 punti percentuali. Anche l'*Asia*, pur decelerando, mette a segno un +8,9%, pari ad un contributo di +1,88 punti percentuali. Accelera invece rispetto al 2010, il continente americano che grazie ad un +14,2% contribuisce per 0,94 punti percentuali alla crescita

Le esportazioni per aree e per paesi nel 2011

² Questo gruppo include la fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli), di apparecchiature fluidodinamiche, di altre pompe e compressori, di altri rubinetti e valvole, di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione.

³ Questo gruppo include la fabbricazione di macchine per impieghi speciali, ossia macchine utilizzate esclusivamente in una specifica attività economica.

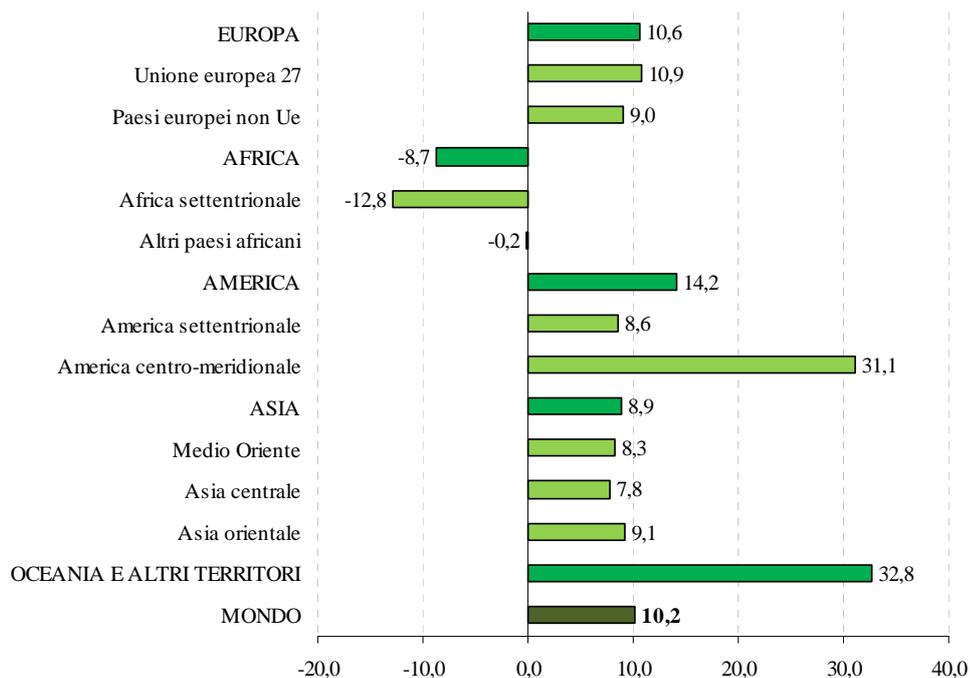


complessiva delle vendite pisane all'estero. Unico continente a perdere quota, è ormai il settimo anno consecutivo che accade, resta l'*Africa* (-8,7%, -0,24 il contributo).

All'interno dei diversi continenti sono soprattutto l'*UE-27* (+10,9% e +6,60 punti il contributo) e l'*Asia orientale* (+9,1%, +1,56) a trainare la dinamica esportativa provinciale.

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche - anno 2011

Var. %



Anche per il 2011 la *Germania*, con 474 milioni di euro di prodotti esportati, continua ad essere il principale paese di destinazione delle merci pisane. Grazie ad un +22,6%, infatti, il paese porta la sua quota al 17,2% del totale fornendo un contributo di 3,50 punti percentuali alla crescita delle esportazioni. Rilevanti, all'interno della UE-27, anche le *performance* di *Francia* (+11,3% con un contributo alla crescita di 1,53 punti), *Spagna* (+17,2%), *Romania* (+9,5%), *Austria* (+22,2%) e, in misura minore, del *Regno Unito* (+0,2%). Piuttosto diversificati gli andamenti dell'export diretto in oriente. Se, infatti, alcuni paesi fanno segnare tassi di sviluppo molto interessanti (+23,1% la *Cina*, +9,5% la *Corea del Sud*, +26,7% il *Giappone* e +6,3% l'*India*), altri registrano battute d'arresto anche consistenti (*Hong Kong* -4,1% e *Vietnam* -15,6%). Da segnalare, infine, il ritorno in terreno positivo, dopo ben 7 anni, degli *Stati Uniti* (+7,2%) e la battuta d'arresto delle vendite verso i *Paesi Bassi* (-1,6%) e la *Tunisia* (-7,5%).



I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2010	2011			
Germania	386.875.635	474.330.708	17,2	22,6	3,50
Francia	338.350.840	376.520.693	13,7	11,3	1,53
Spagna	193.779.257	227.106.940	8,2	17,2	1,33
Hong Kong	171.790.187	164.768.621	6,0	-4,1	-0,28
Cina	103.426.085	127.366.724	4,6	23,1	0,96
Regno Unito	124.193.364	124.481.095	4,5	0,2	0,01
Stati Uniti	114.911.392	123.174.448	4,5	7,2	0,33
Austria	89.054.131	108.840.340	4,0	22,2	0,79
Paesi Bassi	80.157.182	78.840.303	2,9	-1,6	-0,05
Svizzera	61.052.809	71.995.461	2,6	17,9	0,44
Corea del Sud	47.366.337	51.859.934	1,9	9,5	0,18
Russia	48.297.089	50.070.810	1,8	3,7	0,07
Turchia	37.120.993	37.642.270	1,4	1,4	0,02
Giappone	27.762.533	35.166.550	1,3	26,7	0,30
Romania	31.404.591	34.395.352	1,2	9,5	0,12
Vietnam	35.655.610	30.106.818	1,1	-15,6	-0,22
India	27.206.852	28.912.414	1,0	6,3	0,07
Australia	19.071.075	24.310.842	0,9	27,5	0,21
Tunisia	21.339.014	19.728.487	0,7	-7,5	-0,06
Resto del mondo	541.339.978	565.825.689	20,5	4,5	0,98
TOTALE	2.500.154.954	2.755.444.499	100,0	10,2	10,21

L'analisi settoriale⁴ delle importazioni provinciali conferma il ruolo determinante degli acquisti di prodotti collocabili all'interno della filiera della concia che, in valore assoluto, pesano per circa il 40% sul complesso delle importazioni pisane. Tutti i comparti inquadrabili all'interno del settore, seppure con valori diversi, mettono a segno variazioni positive +26,6% la *carne lavorata*⁵ (+4,51 il contributo alla crescita), +25,1% il *cuoio-pelli* (+3,48) e +5,8% la *chimica di base* (+0,39). Si tratta di evoluzioni che, come si evince dall'andamento delle quotazioni dei prezzi dei prodotti conciari rilevati dalla Camera di Commercio, sono in buona parte frutto della decisa crescita dei prezzi di acquisto.

Forniscono un contributo positivo all'aumento delle importazioni anche i *metalli non ferrosi* (+69,9%), le *apparecchiature per le telecomunicazioni* (+59,9%) e le *macchine di impiego generale* (+5,0%) ma anche spezzoni della chimica-gomma-plastica come i *medicinali* (+12,3%) e la *gomma* (+12,5%) ed il sistema moda con le *calzature* (+10,0%) e l'*abbigliamento* (+10,6%).

Variazioni di segno negativo, invece, per le importazioni di beni ad alta tecnologia come *computer e periferiche* (-10,7%) ma anche per *mezzi di trasporto n.c.a.* (-8,6%).

Le importazioni settoriali nel 2011

⁴ Le importazioni pisane, considerando i diversi Gruppi, risultano molto meno concentrate rispetto alle esportazioni. Nel 2011 i primi 15 settori rappresentano infatti il 79% circa del valore totale delle importazioni.

⁵ All'interno del Gruppo "*carne lavorata e conservata e produzioni a base di carne*", in provincia di Pisa, risultano prevalenti le pelli greggie ed il cuoio.



I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2010	2011			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	289.681.237	366.852.942	18,8	26,6	4,51
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	237.746.772	297.363.480	15,2	25,1	3,48
Mezzi di trasporto n.c.a.*	153.838.402	140.678.402	7,2	-8,6	-0,77
Prod. chimici di base, fertili, comp. i azotati, plastica e gomma sint.	113.261.727	119.880.464	6,1	5,8	0,39
Computer e unità periferiche	114.824.924	102.568.441	5,3	-10,7	-0,72
Macchine di impiego generale	86.999.663	91.326.182	4,7	5,0	0,25
Calzature	79.294.135	87.185.367	4,5	10,0	0,46
Medicinali e preparati farmaceutici	56.769.771	63.755.555	3,3	12,3	0,41
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	36.818.286	62.538.507	3,2	69,9	1,50
Articoli in gomma	41.835.589	47.057.241	2,4	12,5	0,31
Apparecchiature per le telecomunicazioni	21.494.610	34.376.449	1,8	59,9	0,75
Animali vivi e prodotti di origine animale	21.237.576	32.159.844	1,6	51,4	0,64
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	23.257.257	29.875.083	1,5	28,5	0,39
Altri prodotti in metallo	25.511.053	29.652.812	1,5	16,2	0,24
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	26.458.851	29.255.382	1,5	10,6	0,16
Altro	382.438.458	417.572.693	21,4	9,2	2,05
TOTALE	1.711.468.311	1.952.098.844	100,0	14,1	14,06

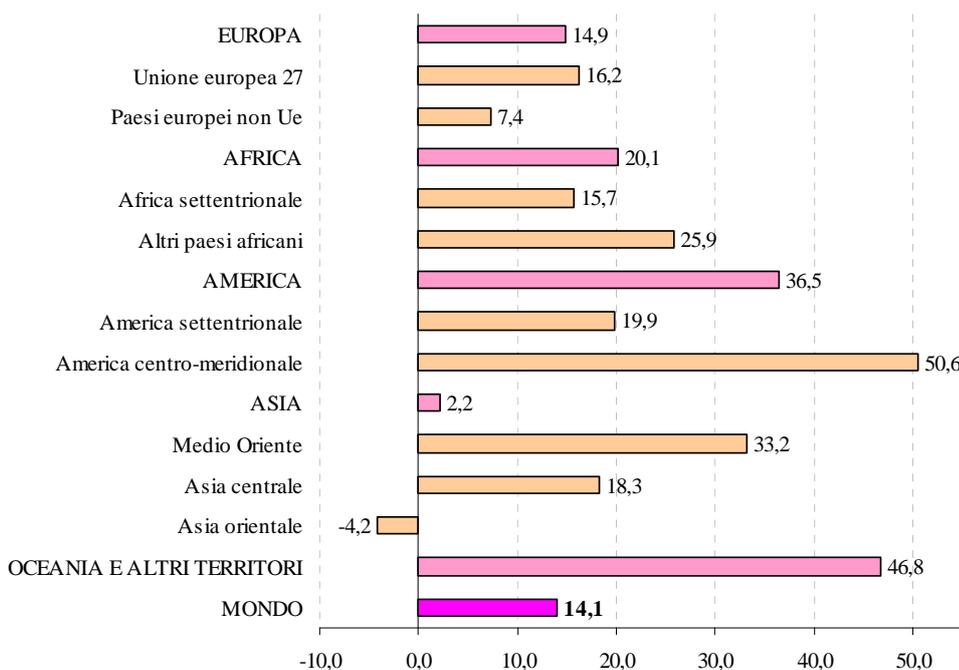
* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Tutti i continenti spingono l'andamento delle importazioni della provincia di Pisa. Anche per il 2011, tuttavia, l'apporto più consistente proviene dall'Europa (+14,9%, pari a 9,33 punti di contributo su 14,06) e, al suo interno, dai paesi della UE-27 (+16,2%). Importante anche il contributo degli altri continenti con l'America che, dopo due anni di contrazioni, avanza del 36,5%. Bene anche l'Asia che con un +2,2% spinge le importazioni 2011 di ulteriori 0,54 punti percentuali. All'interno dei due continenti sopra citati sono l'America centro meridionale e l'Asia centrale a fornire i contributi più consistenti: rispettivamente 1,90 e 0,89 punti percentuali.

Le importazioni per aree e per paesi nel 2011

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per area di mercato- anno 2011
Variazioni % tendenziali





Dopo tre anni, la Germania (+24,9%, pari a 265 milioni di euro di controvalore) torna a sopravanzare la Cina (-6,5%, quasi 224milioni di euro) quale principale paese di origine delle merci importate dalla provincia di Pisa. Terza piazza per la *Francia* che grazie ad un +18,0% quasi raggiunge il livello toccato dalla Cina.

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2010	2011			
Germania	212.661.435	265.567.287	13,6	24,9	3,09
Cina	239.475.956	223.869.813	11,5	-6,5	-0,91
Francia	189.632.276	223.768.546	11,5	18,0	1,99
Paesi Bassi	121.037.285	134.280.270	6,9	10,9	0,77
Spagna	115.277.849	127.010.218	6,5	10,2	0,69
India	61.499.951	73.837.455	3,8	20,1	0,72
Stati Uniti	53.025.870	62.294.604	3,2	17,5	0,54
Romania	43.953.118	47.672.102	2,4	8,5	0,22
Regno Unito	35.027.160	41.203.915	2,1	17,6	0,36
Belgio	26.728.937	33.751.582	1,7	26,3	0,41
Ceca, Repubblica	25.644.259	33.681.119	1,7	31,3	0,47
Austria	29.435.317	33.233.655	1,7	12,9	0,22
Ucraina	30.368.250	33.117.653	1,7	9,1	0,16
Taiwan	38.811.847	31.961.668	1,6	-17,6	-0,40
Cile	2.261.976	20.569.866	1,1	809,4	1,07
Russia	18.699.751	15.479.212	0,8	-17,2	-0,19
Giappone	11.604.883	12.107.562	0,6	4,3	0,03
Indonesia	4.326.853	6.542.107	0,3	51,2	0,13
Resto del mondo	451.995.338	532.150.210	27,3	17,7	4,68
TOTALE	1.711.468.311	1.952.098.844	100,0	14,1	14,06

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 14 marzo 2012. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito dell'Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.



Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento	CB141
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	CB151
Calzature	CB152
Prod. chimici di base, fertil. ti, comp. i azotati, plastica e gomma sint.	CE201
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Vetro e prodotti di vetro	CG231
Metalli di base preziosi e non ferrosi; comb. nucleari	CH244
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Altri prodotti in metallo	CH259
Computer e unità periferiche	CI262
Apparecchiature per le telecomunicazioni	CI263
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Autoveicoli	CL291
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	CL293
Navi e imbarcazioni	CL301
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .